

Allegato n.1

CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 1, LETTERA A)

LINEA 2 - Potenziamento degli UTT per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

1. Università o EPR (denominazione)

Università degli Studi di Messina

2. Denominazione UTT o analoga struttura

Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico

3. Referente del progetto (nome, cognome, breve biografia, tel, email, ecc.)

Prof.ssa Daniela Baglieri

Pro-Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico presso l'Università degli Studi di Messina, è Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, ed insegna "Innovation and Entrepreneurship" presso il dipartimento di Ingegneria ed Economia.

E' stata Presidente della Commissione Esperti di Terza Missione presso l'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per la VQR 2011-2014.

Visiting professor presso Innopolis (Kazan, Russia), Carlson School Management (University of Minnesota, Stati Uniti), Grenoble Ecole de Management (Francia) e Texas A & M University (USA), ha ricevuto il suo Ph.D. in Business Administration presso l'Università di Catania (Italia) e un master of Science in "Management of Innovation" presso la Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa.

E' autrice di numerosi articoli su riviste internazionali in tecnologie emergenti, e di imprenditorialità hi-tech. Responsabile scientifico di alcuni progetti europei, è attualmente impegnata nella realizzazione di un network mediterraneo di incubatori per le start-up innovative.

Recapiti:

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative
Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina
Tel. 090 6764517
Fax 090 710223
E-mail: dbaglieri@unime.it

4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo

STRETTO MESSINA (*Science & Technology Research Exploitation Through Transfer Office Messina*)

5. Data ultimazione progetto agevolato con il bando 22 maggio 2018

30 Giugno 2020

6.Descrizione delle attività dell'Università/EPR nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziando punto di forza e di debolezza (max 1.500 parole)

L'Università di Messina ha negli ultimi anni attuato politiche di miglioramento non solo sul fronte della ricerca e della didattica ma anche nel campo della valorizzazione della ricerca e della promozione dell'imprenditorialità. Il "Technology Transfer Office" (TTO) è suddiviso in due unità operative "Tutela Proprietà Intellettuale" e "Creazione d'Impresa".

Le azioni di miglioramento perseguite dall'Ateneo si sono mosse sostanzialmente in quattro direzioni:

1) promozione dell'imprenditorialità innovativa, supporto alla costituzione di spin-off accademici e valorizzazione delle attività di ricerca con particolare riferimento alle aree di ricerca di eccellenza in sinergia con la "Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente 2014-2020" (S3 Regione Sicilia);

2) azioni di sensibilizzazione sul tema della tutela della proprietà intellettuale, supporto ai processi di brevettazione e processi di accompagnamento alla loro valorizzazione;

3) avvio della costruzione di un network con il tessuto imprenditoriale regionale e nazionale al fine di attrarre risorse ed avviare una politica di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunta e di azioni di valorizzazione economica dei risultati dell'attività di ricerca mediante trasferimento dei titoli di proprietà intellettuale;

4) attuazione di azioni rivolte ai paesi del mediterraneo sia per la condivisione di buone pratiche di supporto e di sostegno alla nascita di imprese *Knowledge based* che di azioni volte alla valorizzazione del capitale umano di cittadini stranieri e rifugiati.

Parallelamente l'Università di Messina ha affermato la propria identità depositando il relativo marchio ed emanando il "Regolamento per l'uso del marchio e degli altri segni distintivi dell'Università degli Studi di Messina e per la concessione del patrocinio" (D.R. n. 2212 del 25 ottobre 2016).

Il TTO ha, in particolare, continuato a svolgere le attività di gestione della proprietà intellettuale mediante l'U.O. "Tutela Proprietà Intellettuale" supportando i processi di brevettazione e sovrintendendo all'osservanza e l'applicazione di specifiche procedure da implementare in seguito all'identificazione di un'invenzione nell'ambito dell'ateneo.

Il portafoglio brevetti di cui l'Ateneo messinese è titolare, è costituito in totale da 34 brevetti. Le attività svolte hanno generato negli ultimi tre anni il deposito di 20 domande di brevetto, di cui 4 PCT e l'avvio delle procedure di nazionalizzazione (Italia e Spagna) di un brevetto. Inoltre si ricorda l'avvenuta cessione di numero 1 brevetto.

Nel campo della promozione all'imprenditorialità e la diffusione della cultura d'impresa il TTO, attraverso l'unità "Creazione d'Impresa", ha organizzato un ciclo di seminari presso i diversi poli didattici dell'Ateneo mentre lo *scouting* delle idee suscettibili di essere valorizzate per un loro approdo al mercato è stato promosso attraverso la "Start Cup Competition UniME 2019", manifestazione a cadenza annuale che promuove lo sviluppo di idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria ed è collegata al "Premio Nazionale per l'Innovazione". Nelle edizioni 2017-2019 la competizione ha registrato una partecipazione sempre più numerosa da parte di proponenti provenienti dalla comunità accademica che hanno proposto idee innovative da diverse aree scientifico-tecnologiche. Inoltre i gruppi proponenti sono stati supportati dal TTO nella definizione del *business model* e nella stesura del piano di impresa, oltre a fruire di un supporto per la costituzione dello spin-off ed alla verifica degli aspetti relativi alla protezione della proprietà intellettuale.

L'Ateneo incuba 11 spinoff, due delle quali, rappresentate dalle società Besep S.r.l. e Athena S.r.l., sono state costituite nell'ultimo triennio. Inoltre va evidenziato che le società Chromaleont S.r.l. e Charybdis S.r.l., terminato il periodo di incubazione come spin off, sono ad oggi divenute start up.

Nel campo del trasferimento tecnologico il TTO ha inoltre:

- realizzato incontri tra Università e Impresa.
Si segnala tra queste l'iniziativa DPAC *"Discovery Partnerships with Academia"* condotta con l'azienda multinazionale Glaxo Smith Kline (GSK) per l'avvio di attività di ricerca collaborativa nel campo farmaceutico ed a cui hanno partecipato 15 gruppi di ricerca.

Inoltre, durante l'ultimo triennio, il TTO ha realizzato ulteriori attività che, oltre a riguardare aspetti strettamente legati al trasferimento tecnologico inteso come trasferimento di know-how scientifico di interesse industriale, hanno interessato azioni più ampiamente intese come "Terza Missione" così come declinate dall'ANVUR.

Più specificatamente si è trattato di:

- implementazione del progetto RESUME (*Resumè Mediterranéen pour l'Employabilité*) finanziato dall'UE a valere sul programma *"ERASMUS + Capacity Building in Higher Education"*.
Il progetto, avviato a dicembre 2016 e conclusosi nel dicembre 2018, ha contribuito a migliorare e rafforzare il ruolo delle istituzioni di istruzione superiore nello sviluppo della "occupabilità" nei paesi del bacino del Mediterraneo, privilegiando l'interazione con le imprese nazionali e regionali e le autorità locali per un dialogo aperto e circolare tra i soggetti partner. Al fine di condividere le "best practices" in materia di promozione dello spirito imprenditoriale all'interno degli istituti di istruzione superiore e conseguire gli obiettivi del progetto sono state organizzate delle conferenze in ciascun paese partner;
- accreditamento da parte della Regione Sicilia come soggetto attuatore della *Misura 7.1 – "Sostegno all'Autoimpiego e all'Autoimprenditorialità"* nell'ambito del Piano Regionale Garanzia Giovani. La misura prevede la realizzazione di percorsi di formazione ed accompagnamento per l'avvio di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo promosse da giovani NEET;
- accreditamento per l'accesso alla misura 7.2. del PON IOG – Fondo *SELF Employment*, in continuità con l'intervento Crescere Imprenditori realizzato da Unioncamere. Il progetto è volto alla realizzazione di percorsi formativi mirati e di accompagnamento personalizzato, atti a fornire ai NEET registrati al Programma Garanzia Giovani le competenze necessarie all'avvio e gestione dell'attività d'impresa;
- partecipazione alla Borsa della Ricerca 2019 tenutasi a Fisciano a Maggio 2019, dove il TTO ha allargato la rete di collaborazione con Imprese e altre Istituzioni;
- partecipazione all'evento InnovAgorà tenutosi a Milano a Maggio 2019 a con la presentazione di due brevetti del portafoglio UniMe promosso dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche insieme al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, in cui imprese e investitori hanno modo di confrontarsi attraverso workshop tematici, focus specialistici e incontri B2B;
- partecipazione all'evento Tech Share Day, tenutosi a Torino nel giugno 2019, con la presentazione di tre brevetti del portafoglio UniMe. La manifestazione, organizzata dal Politecnico e dall'Università di Torino, insieme ad alcuni sponsor privati, ha avuto come scopo quello di promuovere presso una platea costituita da rappresentanti di primarie imprese nazionali e multinazionali, i brevetti nascenti dalle attività di ricerca degli Atenei Italiani;
- il progetto *"Development of Youth Entrepreneurship Skills and Competences in the Mediterranean Region (Go Entrepreneurs)"*, volto a migliorare le capacità imprenditoriali dei giovani fornendo formazione e tutoraggio attraverso reti di supporto e mentori; creare *hub* per l'imprenditorialità; aumentare il coinvolgimento delle autorità pubbliche e rafforzare l'impegno del settore privato nelle attività imprenditoriali;

- il progetto *“Impact Lab: valorizzazione della ricerca, didattica innovativa e impatto sul territorio”*, è volto alla valorizzazione della Ricerca e allo sviluppo del territorio, mediante il supporto al *matching* tra giovani ricercatori e imprese, anche attraverso un percorso di sviluppo di aziende *research & knowledge based* che beneficino delle sinergie della community e di un network internazionale.

I risultati ottenuti e le strategie impiegate dall’Ateneo per perseguirli grazie al progetto STRETTO, sono stati presentati, al congresso internazionale *“UniversityIndustry Interaction Conference”* organizzato da UIIN *“University Industry Innovation Network”* tenutosi nel Giugno 2018 a Londra. Questo evento ha permesso, inoltre, di allargare la rete di contatti a livello internazionale e di condividere le *best practises* degli altri Uffici di Trasferimento Tecnologico.

Sulla scorta dell’esperienza maturata è possibile procedere ad un’analisi delle aree di debolezza che impediscono il raggiungimento di significativi traguardi di risultato ed acquisire maggiore consapevolezza sui punti di forza che possono fungere da leva al loro superamento. Non si può, tuttavia, prescindere dalle condizioni di scenario in cui si opera e che tracciano nel contempo opportunità e minacce per l’efficacia delle azioni condotte dall’ateneo in tema di trasferimento tecnologico.

Analisi SWOT			
“Technology Transfer Office” (TTO) dell’Università di Messina			
PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Presenza di personale che lavora stabilmente presso l’Unità Organizzativa <i>“Technology Transfer Office”</i> in possesso di specifiche competenze	1	Personale sottodimensionato rispetto alle numerose e complesse attività da implementare e mancata attuazione di un sistema di premialità per lo svolgimento di attività extra-ordinarie
2	Consolidato interesse della comunità universitaria alla valorizzazione della ricerca applicata ed alla creazione di imprese spin-off	2	Permanenza della difficoltà di attuare rilevanti azioni di trasferimento e di valorizzazione economica dei risultati della ricerca
3	Presenza di personale a potenziamento dell’Ufficio di Trasferimento Tecnologico con consolidata esperienza nel campo maturata grazie all’attività svolta nel progetto STRETTO	3	Nel corso dell’anno 2019 lo staff strutturato ha visto ridurre il numero complessivo di unità a causa di mobilità interna.
FATTORI FAVOREVOLI		FATTORI PREGIUDIZIEVOLI	
1	Presenza di aree di ricerca di eccellenza negli ambiti della <i>“Strategia Regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente Regione Sicilia 2014-2020”</i>	1	Migrazione capitale umano specializzato e di eccellenza
2	Programmazione comunitaria con la presenza di importanti risorse finanziarie rivolte sia a spin-off/start-up innovative che ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	2	Tessuto imprenditoriale regionale composto da piccole iniziative imprenditoriali, in settori tradizionali e poca propensione all’innovazione
3	Riscontrata volontà da parte degli amministratori delle PMI soggette a diagnosi di effettuare registrazione di titoli di proprietà industriale e di collaborare con l’Ateneo per implementare il livello di innovazione.	3	Carenza di informazioni, competenze nell’ambito del trasferimento tecnologico

7. Descrizione della strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale gestiti dagli UTT, anche attraverso la creazione di portafogli settoriali e anche in sinergia con le altre iniziative nazionali e regionali di trasferimento tecnologico (ad esempio le iniziative regionali finanziate con i Fondi Strutturali) (max 500 parole)

Al fine di dare continuità alla strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, già intrapresa a partire dal settembre del 2016, il TTOsi propone di diffondere la cultura della valorizzazione economico-sociale dei risultati della ricerca dando continuità all'attività condotta dalla figura di "Innovation Promoter", in sinergia con le attività svolte dal "Knowledge Transfer Manager", attraverso lo scouting delle ricerche suscettibili di brevettazione, l'ampliamento del portafoglio brevetti, le azioni per la loro valorizzazione, la creazione di impresa ed il rafforzamento del network università-impresa.

La strategia che si intende perseguire si basa sulla focalizzazione delle attività di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale, negli ambiti identificati dalla Regione Siciliana nella programmazione 2014-2020, la cui priorità è promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione, al fine di rafforzare il sistema produttivo regionale, sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni insoddisfatti, promuovere la più ampia diffusione della cultura dell'innovazione a tutti i livelli della società regionale. Si individua, quindi, nell'innovazione il filo conduttore che collega in modo strutturale le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza rappresentato dal know-how dell'Università.

Le strategie di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale dell'Ateneo che si intendono implementare consistono in:

- azioni di "promozione" del portafoglio brevettuale verso le aziende;
- azione di "sensibilizzazione e formazione" estesa, non più solo ai professori ed i ricercatori, ma anche a studenti dottorandi ed assegnisti, volta ad evidenziare l'importanza dei titoli di proprietà intellettuale, la loro valorizzazione e la loro importanza nella creazione di impresa;
- organizzazione *Start Cup Competition* collegata al PNI (Premio Nazionale Innovazione);
- organizzazione delle fasi del processo di valorizzazione, dall'individuazione del risultato inventivo, alla valutazione sulle possibilità di protezione e successiva commercializzazione;
- *matching* tra i *needs* delle imprese e le linee di ricerca scientifica dei dipartimenti dell'Ateneo;
- implementare rapporti di collaborazione con enti e imprese nazionali ed internazionali.

In continuità con il lavoro svolto dal 2016 dall'*Innovation Promoter*, la strategia di promozione dei titoli di proprietà industriale sarà volta all'individuazione delle realtà imprenditoriali potenzialmente interessate, conducendo ricerche specifiche per la loro identificazione in funzione del settore di appartenenza, proponendo ed organizzando incontri e tavoli tematici con il coinvolgimento diretto dei ricercatori.

Gli obiettivi saranno quelli di stipulare contratti di *licensing*, cessioni, esplorare ipotesi di estensioni brevettuali congiunte, valutare possibili attività di ricerca congiunta eventualmente individuando le misure presenti nella nuova programmazione comunitaria come supporto finanziario alla loro realizzazione e creare una rete sul territorio organizzando visite in aziende al fine di rilevarne i fabbisogni organizzativi, produttivi e tecnologici.

In accordo con gli obiettivi di Industria 4.0, sarà anche possibile promuovere il trasferimento del *know-how* dal mondo accademico alle imprese sfruttando le competenze universitarie maturate nel settore ICT per favorire il processo di innovazione all'interno delle realtà imprenditoriali.

8. Descrizione di un piano di potenziamento degli UTT tramite l'attivazione di una posizione di "Innovation Promoter" che agisca come valorizzatore dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni e che dovrà svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria (max 2.000 parole)

Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni nella gestione del TTO si è pervenuti alla consapevolezza che la figura dell'"*Innovation Promoter*" riveste un ruolo di fondamentale importanza nelle attività di peculiare attinenza del trasferimento tecnologico. Pertanto l'Ateneo messinese ritiene di rilevante importanza la possibilità di mantenere attiva la figura di "*Innovation Promoter*" potenziando e completando le competenze già presenti nell'attuale assetto organizzativo. L'Ufficio, che attualmente è organizzato nelle U.O. "Creazione di Impresa" e "Tutela della proprietà intellettuale", conta di tre risorse con adeguate competenze tecniche, giuridiche ed economiche di cui una *part time* e di personale di segreteria. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, il personale dell'Ufficio è stato depauperato di una unità di personale causa mobilità.

La figura di "*Innovation Promoter*" reclutata tramite assegno di ricerca nel settembre del 2016, insieme al personale strutturato, ha portato avanti una serie di attività focalizzate sulla protezione, il trasferimento e la valorizzazione di titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa e l'autoimprenditorialità. Inoltre, l'attività di diagnostica delle PMI, avviata a settembre 2018, ha messo in luce delle criticità dovute al fatto che molte aziende, pur avendo la possibilità e la volontà di registrare titoli di proprietà industriale, non sono al corrente delle procedure e dell'importanza che questo aspetto abbia in termini di innovazione. Il personale reclutato tramite il progetto STRETTO, rappresenta quindi un'ottima opportunità per rilanciare il tessuto imprenditoriale del territorio nell'ottica della Terza Missione di Ateneo.

Come già riportato nella precedente proposta progettuale, autorevoli studi nazionali sul tema della cosiddetta "Terza Missione" delle università registrano, in merito alle performance degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, un aumento nel numero delle domande di deposito, ma evidenziano "ritorni" generati da un tipo di attività piuttosto contenuti. Tali risultati, vengono solitamente misurati in termini di numero di contratti di cessione e di licenza e relativi corrispettivi. In realtà tale tipologia di attività coinvolge aspetti più disparati quali nuove occasioni di collaborazione e stipula di contratti di ricerca con enti esterni, assunzione di ricercatori/dottorandi, creazione di nuove imprese, che difficilmente possono essere quantificabili e qualificabili in termini di valorizzazione del patrimonio brevettuale. A tal proposito la figura di "*Innovation Promoter*" funge da stimolo per sensibilizzare la scarsa ricettività del contesto economico-produttivo territoriale per instaurare un collegamento tra il mondo della ricerca accademica ed il mondo dell'industria, in accordo con il tema della terza missione delle università e volta al raggiungimento di più ampi risultati di ritorno economico.

In continuità con quanto svolto da parte dell'"*Innovation Promoter*" a partire dal settembre del 2016, le attività da realizzare nei prossimi tre anni, specificatamente nel campo della valorizzazione dei titoli brevettuali nei confronti delle aziende potenzialmente interessate e al fine di creare un *trait d'union* tra il mondo della ricerca e il mondo dell'impresa, sono:

- ricerca di potenziali partner e/o soggetti imprenditoriali potenzialmente interessati ad acquisire i titoli di proprietà intellettuale. Tale processo, già intrapreso a partire dal settembre del 2016, si è rivelato non semplice a seguito della complessa situazione socio-economica del territorio, che non sempre consente una immediata interazione tra l'Università e le Imprese e che, per tale ragione, necessita di un ulteriore periodo di attuazione. Tale complessità inoltre è ascrivibile alla fase in cui si trovano i brevetti dell'Ateneo che, essendo di recente presentazione, non possono ancora contare sul rilascio del titolo di proprietà;
- promuovere percorsi d'incontro fra l'Ateneo e gli stakeholder esterni (Istituzioni locali, Ordini professionali e organizzazioni del mondo del lavoro) al fine di individuare possibili sinergie e spazi di collaborazione. L'interazione diretta riguarderà quindi lo *step* che consentirà di far conoscere i brevetti, le tecnologie e le ricerche dell'Università, partendo dalle PMI del territorio ed in particolare da quelle aderenti ai Distretti Tecnologici cui l'Università partecipa direttamente in

qualità di socio. Gli incontri avranno lo scopo di favorire il trasferimento tecnologico della ricerca applicata sviluppata nell'Università, mediante la valutazione e la definizione di accordi di riservatezza, material transfer agreement e di appositi contratti di trasferimento (cessioni, licensing, opzioni, etc.), nonché di sperimentare sul campo le migliori tecniche di animazione tecnologica in grado di alimentare la domanda di innovazione da indirizzare poi verso i dipartimenti e gli istituti universitari e viceversa. La figura dell'*Innovation promoter* fungerà quindi da intermediario in un contesto dove nuove strategie possano risultare vincenti rispetto a futuri scenari designati dalla mutevole situazione economica e dall'evoluzione della tecnologia;

- visite organizzate presso le PMI del territorio finalizzate ad analizzare, congiuntamente alle stesse PMI, il portafoglio di titoli di proprietà industriale da esse detenuti al fine di individuare sinergie e opportunità di valorizzazione (in numero non inferiore ad una visita per mese per la durata del progetto) sulla base delle modalità standardizzate predisposte dalla Direzione Generale al fine di proseguire l'attività di "diagnostica del portafogliotitoli" già intrapresa a partire dal settembre 2018. Nel corso delle visite verranno fornite informazioni utili in merito alla tutela della proprietà industriale e gli incentivi promossi dal MISE a sostegno delle imprese in tema di proprietà industriale;
- al fine di valorizzare i risultati della ricerca in termini di *spin-off* e titoli di proprietà industriale, la figura dell'*Innovation Promoter*, grazie al suo network e ad un continuo dialogo con le aziende da cui estrapolare i principali fabbisogni di innovazione, può essere in grado di orientare la ricerca verso i *needs* aziendali individuati;
- favorire una sinergia strutturale col sistema delle Piccole e Medie Imprese del Sud, offrendo percorsi di formazione per realizzare attività di applicazione e sfruttamento delle conoscenze;
- valorizzare la formazione dei giovani all'imprenditorialità supportando la tutela della proprietà intellettuale e la costituzione di *spin-off* accademici ed universitari;
- favorire la diffusione nell'Ateneo di una cultura orientata alla protezione dei risultati della ricerca mediante l'organizzazione di incontri tra i gruppi di ricerca, i responsabili delle imprese e le *spin-off* universitarie al fine di attuare una politica di collaborazione nelle attività di ricerca con l'ausilio delle misure finanziarie presenti a carattere regionale, nazionale e comunitario quali le linee di finanziamento sui Fondi Strutturali (PSR, PO FESR) su Horizon 2020 e Industria 4.0;
- ideazione di strumenti mirati per il marketing mediante la realizzazione di materiali divulgativi *business-oriented*, visionabili nel sito di Ateneo, delle innovazioni brevettate e depositate, ovvero mediante la creazione di schede illustrative, che mettano in risalto le innovazioni brevettuali, i loro vantaggi, le possibili applicazioni e le aree di interesse imprenditoriale, al fine di procedere alla commercializzazione del titolo mediante licenza o cessione ad aziende interessate alla loro acquisizione. Tali attività vengono rafforzate dalla partecipazione ad eventi nazionali e internazionali, anche attraverso la partecipazione a fiere, volte sia alla promozione dei brevetti dell'Ateneo verso il mondo industriale, che all'approfondimento delle tematiche inerenti alla proprietà intellettuale ed al trasferimento tecnologico;
- in accordo con quanto già intrapreso a seguito delle attività previste dal precedente bando, verrà eseguita la compilazione, il caricamento e la pubblicazione, entro 30 giorni dalla data di deposito, delle schede sulla piattaforma "*knowledge share*" (accessibile all'indirizzo internet: www.knowledge-share.eu) dei brevetti per invenzione e dei modelli di utilità dell'Università di Messina;

- predisposizione di strumenti di supporto per la valorizzazione della ricerca dei dottorandi/studenti UniMe. L'“*Innovation Promoter*”, durante gli eventi organizzati dal TTO per la diffusione della cultura di impresa e di tutela della proprietà industriale, supporterà i richiedenti nella valutazione delle idee proposte al fine di verificare l'effettiva innovazione dell'idea di impresa.

La diffusione, peraltro, di un aumentato interesse nei confronti degli aspetti di valorizzazione dei risultati della ricerca e di una maggiore apertura nei confronti del mondo produttivo da parte della comunità accademica fanno sì che oggi più che nel passato sia evidente l'esigenza di disporre di una figura professionale che si dedichi agli aspetti di gestione e valorizzazione economica del patrimonio brevettuale.

Infatti, negli ultimi anni l'Ateneo messinese ha mostrato una significativa accelerazione in termini di risultati conseguiti nel campo della generazione di titoli di proprietà intellettuale, grazie anche al supporto fornito dalla figura reclutata con la funzione di “*Innovation Promoter*”, tuttavia molto ancora rimane da fare soprattutto nella successiva fase di valorizzazione dei brevetti in favore delle imprese interessate a soluzioni innovative. L'incremento registrato, infatti, nel deposito delle domande di brevetto riuscirà a determinare concreti risultati in termini di valorizzazione solo a seguito dell'effettiva concessione del titolo legale. Pertanto le attività derivanti dal potenziamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico hanno l'ulteriore scopo di creare un collegamento tra l'Università e le imprese al fine di avviare un rapporto di conoscenza e di relazione utile allo sviluppo di tutte le attività messe in campo dall'ufficio stesso e alle successive fasi di *licensing* o cessione del titolo di PI. In base all'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni ed in particolar modo a seguito delle visite alle PMI effettuate dall'*Innovation Promoter*, si è registrata la concreta esigenza da parte del tessuto imprenditoriale di effettuare ricerche congiunte che abbiano come fine ultimo l'ottenimento di titoli di proprietà industriale risultanti, quindi, dalle concrete richieste delle imprese e del mercato. Solo il rafforzamento di questo collegamento tra mondo industriale ed Università potrà permettere la concreta valorizzazione dei titoli di PI mediante contratti di cessione o *licensing*, processo che, nel corso degli anni, si è rivelato piuttosto complesso. E' questo uno dei punti focali di potenziamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico dell'Ateneo peloritano perseguiti nel corso degli ultimi anni e portati avanti dall'*Innovation Promoter*.

In tale quadro la prosecuzione delle attività dell'“*Innovation Promoter*”, grazie alla proroga del progetto STRETTO fino al 30 giugno 2023, si presenta per l'Ateneo messinese a maggior ragione più che auspicabile.

9. Descrizione di un piano triennale di attività in capo all'Innovation Promoter finalizzato alla realizzazione di materiali divulgativi business-oriented delle innovazioni brevettate (costruzione di “Business Ideas”), alla promozione dei brevetti verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere, all'individuazione e alla gestione dei rapporti e delle negoziazioni con le aziende potenzialmente licenziatarie, alla classificazione di tutti i titoli di proprietà industriale disponibili presso l'Università e l'EPR (max 2.000 parole)

In continuità con quanto svolto a partire dal settembre 2016, il piano di attività in capo all'“*Innovation Promoter*” sarà principalmente focalizzato all'attuazione di una strategia di promozione e valorizzazione economica dei titoli di proprietà intellettuale, dei quali l'Ateneo messinese è in possesso, verso le aziende potenzialmente interessate ad acquisire le innovazioni.

La figura di “*Innovation Promoter*” pertanto avrà il compito di creare un collegamento tra il mondo della ricerca accademica ed il mondo dell'industria, in accordo con la terza missione delle Università come meglio dettagliato al paragrafo precedente.

Il piano delle attività complessive che verranno attuate dalla figura dell'“*Innovation Promoter*”, in stretta collaborazione con la figura di “*Knowledge Transfer Manager*”, consiste in:

- organizzazione di incontri informativi al fine di trasferire un'ampia conoscenza della cultura brevettuale e delle modalità di brevettazione verso la comunità scientifica. Gli incontri, volti alla “sensibilizzazione” al tema della proprietà intellettuale, saranno rivolti principalmente a borsisti,

dottorandi, assegnisti, ricercatori, personale docente e personale TA, ed organizzati per aree tematiche, secondo quelle che sono le principali aree di eccellenza dell'Università di Messina. Tali eventi di diffusione sono già stati intrapresi durante i precedenti anni di attività, a partire dal 2016, riscuotendo un feedback positivo. Si vuole qui evidenziare, infatti, che da quest'anno i seminari in materia di tutela della proprietà intellettuale e creazione di impresa sono entrati a far parte della programmazione dei seminari per corsi di dottorato in materie scientifiche.

Inoltre, grazie all'Associazione Netval, l'azienda QUESTEL organizza annualmente, in collaborazione con il TTO, dei seminari con laboratorio pratico dedicato alle ricerche di anteriorità sulle banche dati brevettuali. Tale attività rappresenta un valore aggiunto per i docenti ed i ricercatori dell'Università di Messina, in quanto vengono forniti loro, non solo informazioni volte alla diffusione della cultura brevettuale, ma anche strumenti utili per poter indirizzare le proprie ricerche scientifiche su temi realmente suscettibili di brevettazione.

- Identificazione di risultati della ricerca suscettibili di trasferimento tecnologico nelle aree della ricerca di eccellenza: tali attività verranno svolte dall' *"Innovation Promoter"*, a seguito dell'attività di *scouting* e di mappatura della proprietà intellettuale effettuata dal *"Knowledge Transfer Manager"*, e saranno orientate principalmente alla valutazione del potenziale di trasferibilità al mercato dell'innovazione individuata e alla creazione di portafogli settoriali.
- Valutazione delle potenzialità di mercato delle innovazioni individuate, loro classificazione in base alle aree tecnologiche e costruzione di specifici piani di valorizzazione mediante l'ideazione di strumenti mirati per il marketing, quali ad esempio la realizzazione di materiali divulgativi *business-oriented* delle innovazioni brevettate e depositate. L'attività, già intrapresa nel corso degli anni precedenti, consisterà nella la creazione di schede illustrative, in italiano ed inglese, che mettano in risalto le innovazioni brevettuali, i loro vantaggi, le possibili applicazioni e le aree di interesse imprenditoriale, al fine di dare visibilità verso i possibili interlocutori industriali a livello locale, europeo ed internazionale.
- Compilazione, caricamento e pubblicazione sulla piattaforma *"knowledge share"* delle schede prodotte per i brevetti per invenzione ed i modelli di utilità entro trenta giorni dalla data di deposito.
- Individuazione delle realtà imprenditoriali potenzialmente interessate alle proprietà industriali di cui l'Università di Messina è in possesso. A tal fine verranno condotte ricerche specifiche per l'identificazione delle aziende che operano nelle diverse aree scientifico-tecnologiche dei brevetti dell'Ateneo al fine ultimo di gestire trattative di negoziazione per contratti di licenza e/o co-sviluppo, ma allo stesso tempo, uno degli obiettivi che si intende perseguire è quello di sfruttare l'anno di priorità che segue il deposito della domanda di brevetto per poter estendere gli stessi brevetti.
- Per quanto concerne le attività di trasferimento tecnologico legate al processo di brevettazione l'attività sarà volta non solo alla promozione del portafoglio brevetti verso le aziende ma anche alla continua sensibilizzazione verso la comunità dei ricercatori sull'importanza della tutela della proprietà intellettuale. Verranno programmati degli incontri orientati a sperimentare sul campo le migliori tecniche di animazione tecnologica in grado di alimentare la domanda di innovazione delle aziende da indirizzare poi verso i dipartimenti dell'Università e viceversa, anche in sinergia con iniziative a carattere regionale, nazionale e comunitario quali le linee di finanziamento sui Fondi Strutturali (PSR, PO FESR), e Horizon 2020. Inoltre, in accordo con gli obiettivi di Industria 4.0, gli incontri mireranno alla promozione del trasferimento del know-how dal mondo accademico alle imprese sfruttando le competenze universitarie maturate nel settore ICT per favorire il processo di innovazione all'interno delle realtà imprenditoriali.

- Formalizzare negoziazioni con soggetti industriali ed accademici, volte al trasferimento tecnologico, al trasferimento di know-how e al trasferimento di titoli brevettuali. A tal fine, in accordo con quanto intrapreso nello scorso biennio, è anche prevista la sottoscrizione di accordi di non-divulgazione come forma di tutela ulteriore per le aziende che intendono intraprendere negoziazioni licenziatarie o percorsi di sviluppo congiunto di tecnologie.
- Partecipazione a fiere ed eventi dedicati alla promozione dei brevetti al fine di permettere la conoscenza e la valorizzazione delle tecnologie dal forte impatto innovativo, nate nel mondo della ricerca pubblica e a disposizione dello sviluppo economico e sociale del Paese. La partecipazione a tali eventi permetterà ad imprese, investitori ed inventori/ricercatori di confrontarsi attraverso workshop tematici, focus specialistici e incontri B2B, ampliando quindi le reti di collaborazioni scientifiche sia tra i ricercatori dei vari atenei che tra il mondo della ricerca e quello industriale.

Tutte le attività svolte verranno, infine, sottoposte a monitoraggio qualitativo e quantitativo.

Si propone di seguito una schema riassuntivo delle attività a capo dell'“*Innovation Promoter*”:

- Formazione in merito agli strumenti di tutela della proprietà intellettuale;
- L'identificazione di risultati della ricerca suscettibili di trasferimento tecnologico nelle aree della ricerca di eccellenza - *scouting* tecnologico;
- La valutazione delle potenzialità di mercato dell'innovazione individuata e la costruzione di specifici piani di valorizzazione;
- L'ideazione di strumenti mirati per il marketing che prevedano anche la realizzazione di materiali divulgativi *business-oriented* delle innovazioni brevettate (schede descrittive, presentazioni, visibilità su portale di Ateneo, video, etc.),
- Analisi di mercato e di promozione verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere;
- La ricerca di potenziali partner e/o soggetti imprenditoriali potenzialmente interessati ad acquisire il titolo di proprietà intellettuale;
- L'organizzazione di incontri con le PMI potenziali acquirenti o licenziatarie del titolo di PI;
- L'organizzazione di visite presso le PMI (una per mese) per la "diagnostica del portafogliotitoli";
- La gestione dei rapporti e delle trattative per la stipula dei contratti di *licensing* con le aziende potenzialmente interessate;
- Il monitoraggio dei contratti di *licensing* ed in generale delle attività svolte e follow-up.

Le attività sopra indicate, come anticipato, verranno effettuate in stretto e sinergico raccordo con le mansioni svolte dalla figura di “*Knowledge Transfer Manager*” in quanto sono da considerarsi in filiera e oggetto di processi ricorsivi.

In merito alla condivisione delle attività si ripropone il seguente prospetto riepilogativo in accordo con quanto previsto nella prima proposta progettuale:

ATTIVITA'		
KNOWLEDGE TRASFER MANAGER	ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE	INNOVATION PROMOTER
Attività di <i>scouting</i> delle idee imprenditoriali		
	Valorizzazione dei risultati della ricerca	
		Organizzazione <i>Start Cup Competition</i>
		Analisi di mercato
		Incontri di diffusione sulla creazione di impresa e sulla cultura brevettuale/partecipazione ed eventi e fiere dedicate
	Attrazione di partner industriali	
	Incontri con PMI	
Monitoraggio bandi di finanziamento e attrazione di risorse esterne		
Supporto alla creazione di impresa (redazione di <i>business plan</i> e progetti)		

10. Descrizione del profilo di Innovation Promoter attivato (profilo della persona; titolo di studio, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.). Indicare se sarà oggetto di quanto previsto all'articolo 4 e a partire da quando. (max 500 parole)

L'Università di Messina ha attivato una posizione di "Innovation Promoter" con assegno di ricerca destinata alle attività di potenziamento del TTO per il sostegno alle attività di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e le iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

Il bando di concorso pubblico per la selezione della figura è stato pubblicato a giugno 2016. La vincitrice della selezione, **Alessia Tropea**, è stata contrattualizzata nel luglio 2016 ed ha avviato le attività in data 1 settembre 2016. La figura reclutata, durante il periodo di servizio, ha raggiunto i valori previsti dagli indicatori di valutazione rispetto a quello indicato in fase di presentazione della proposta progettuale, e nella maggior parte dei casi i valori realizzati raggiungono o superano quelli previsti.

Nella procedura di selezione dell'"Innovation Promoter", in cui sono stati rispettati i requisiti stabiliti nella proposta progettuale, si è deciso di privilegiare un profilo avente estrazione scientifica, in considerazione delle aree di eccellenza principalmente coinvolte nel campo del trasferimento tecnologico dell'Ateneo e che fosse complementare alle professionalità già presenti nell'organico del TTO.

La figura selezionata, **Alessia Tropea**, ha conseguito nell'ottobre 2009 la Laurea Magistrale in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Messina, con tesi sperimentale dal titolo "Studio di un

processo fermentativo per la valorizzazione degli scarti di produzione della pectina alimentare” con votazione 110/110 e lode accademica. A gennaio 2010 ha conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione di biologo e nell’aprile 2013 il Dottorato di Ricerca Europeo (DoctorEuropaeus) in Scienze Chimiche con tesi dal titolo "*Second Generation Bioethanol From Agro-Food Wastes-Cell wall sugar fermentation by Saccharomyces cerevisiae*"svolto per 18 mesi a Norwich in Inghilterra.

Nel corso della sua carriera è stata titolare di contratti di docenza per insegnamenti sul tema degli alimenti e dell'alimentazione, sia per il corso di laurea in Scienze Gastronomiche che per diversi corsi di alta formazione. Inoltre, dal 2010 al 2016, ha maturato un’ottima esperienza nell’esecuzione di analisi microbiologiche sugli alimenti, sia presso l’Università degli Studi di Messina in qualità di borsista, che presso la società Aquatycia s.a.s. con sede ad Alfortville (Parigi), in qualità di tecnico esperto di laboratorio. E’ autrice di numerosi articoli scientifici su riviste internazionali sull’agroalimentare ed è stata Reviewer per riviste scientifiche internazionali.

Durante il periodo finanziato dal progetto STRETTO, sono state sostenute attività di formazione e perfezionamento nel settore specifico del Trasferimento Tecnologico, mediante partecipazione a congressi internazionali, seminari sulla tutela della proprietà intellettuale, eventi (Premio Nazionale dell’Innovazione, Start Cup Competition, Borsa della Ricerca, etc) ed in particolare è ha conseguito il "*Master in Europrogettazione*" presso l’ *Europa cube Innovation Business School*, ha partecipato a corsi di formazione tenuti da APRE, quali "*Il Consortium Agreement in Horizon 2020*" e "*EIC Accelerator – Come presentare una proposta di successo*".

Al fine di dare continuità alle attività progettuali, l’Università di Messina ha deciso di applicare quanto previsto dall’articolo 4 del bando UTT, a partire dal 1 luglio 2020, come da delibera del C.d.A. del 28/01/2020 Prot. N 0015445 del 10/02/2020.

11. Motivare la coerenza del progetto con l’identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell’Università e dell’EPR, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020 e sui temi di Industria 4.0 (max 500 parole)

Il superamento delle barriere che impediscono una reale convergenza tra mondo della ricerca e mondo delle imprese e la necessità di massimizzare i processi di trasferimento delle conoscenze in favore del sistema imprenditoriale, rappresentano le basi dell’innovazione.

Risulta, dunque, prioritario, così come delineato dalla Strategia di Specializzazione Regionale, individuare quelle aree di ricerca che, oltre a manifestare dinamicità e profili di elevata specializzazione, presentino domini tecnologici e tecnologie chiave abilitanti in linea con gli indirizzi strategici di Europa 2020, Horizon 2020, Industria 4.0 ed il nuovo programma per la ricerca e l’innovazione Horizon Europe.

L’Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico intende proseguire l’analisi volta ad individuare e valorizzare le specializzazioni più “robuste” in termini di densità di competenze scientifiche, di tessuto imprenditoriale, di progetti di ricerca e di soggetti coinvolti, definendo, per ciascun ambito, le direttrici verso le quali orientare le attività di ricerca e innovazione. Tenuto conto della presenza di cluster produttivi e distretti tecnologici di nuova e graduale formazione, ad alto contenuto innovativo, che possono essere i puntelli di un nuovo e più spesso tessuto manifatturiero del futuro: il principale obiettivo sarà quello di incrementare gli incontri con le PMI, in accordo con gli obiettivi di Industria 4.0, basandoli sul trasferimento del know-how del mondo accademico, comprese le spin-off, sfruttando le competenze nel settore ICT per favorirne il processo di digitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle linee di sviluppo H2020 al fine di supportare i migliori innovatori europei per facilitare lo sviluppo delle loro innovazioni e la crescita esponenziale delle loro aziende sui mercati europei e internazionali, è necessario importare all’interno dei gruppi di ricerca

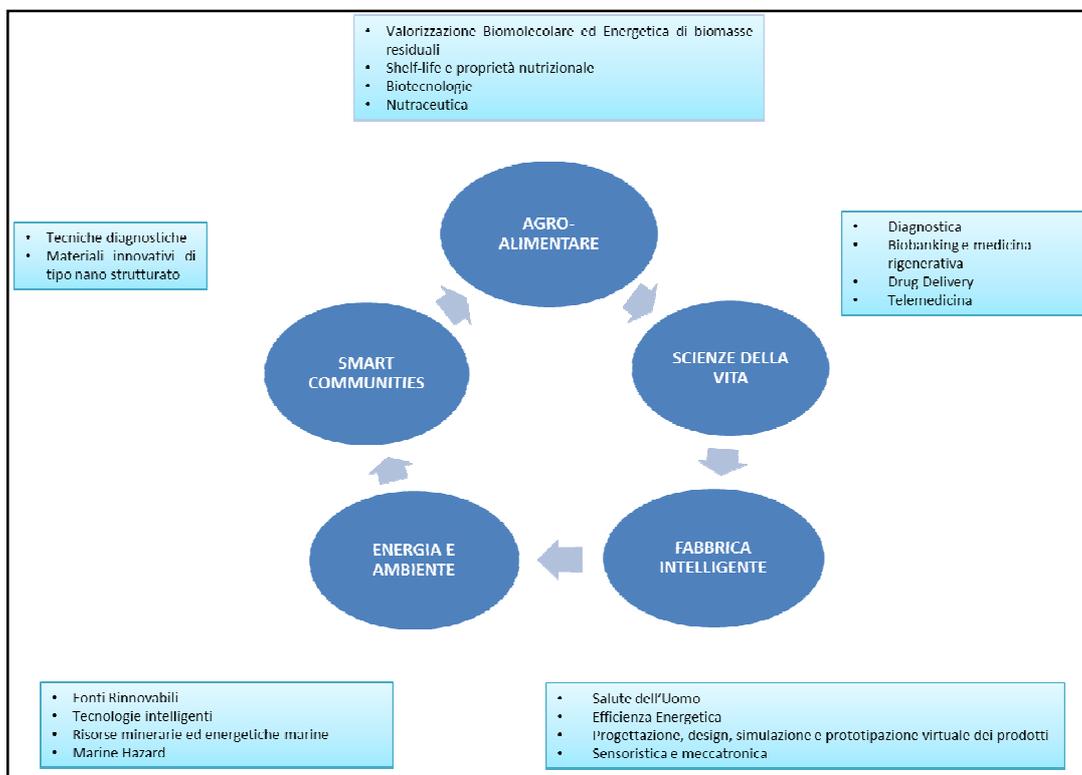
accademici le necessarie conoscenze in materia di imprenditorialità. La sola ricerca di base non rappresenta condizione sufficiente allo sviluppo economico del territorio. E' necessario quindi colmare il gap esistente tra ricerca ed imprenditorialità, fornendo ai ricercatori le basi affinché possano concretizzare i risultati della ricerca in *spin-off/start up* e titoli di proprietà industriale. Questo è quanto ci si è prefissi nel corso degli ultimi anni, grazie all'implementazione del progetto STRETTO Linea 2, e quanto ancora ci si prefigge attraverso le continue attività di sensibilizzazione della comunità scientifica ed il rafforzamento del network aziendale previste dalla presente proposta progettuale.

Attraverso la mappatura delle specializzazioni tecnologiche effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ambito del progetto "Supporto alla definizione e attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (*Smart Specialisation Strategy*)" è possibile delineare le specializzazioni tecnologiche e le relative tecnologie chiave abilitanti (*Key Enabling Technologies – KET's*).

La mappa delle specializzazioni regionali è stata costruita attraverso indagini di natura qualitativa e quantitativa, identificando le aree di specializzazione in modo da:

- costruire un quadro strategico condiviso, fondato sui punti di forza dell'economia e dell'identità del territorio di riferimento, in grado di avere un impatto significativo e trainante sull'intero sistema;
- consolidare il percorso di trasformazione del sistema produttivo verso l'economia della conoscenza e dell'innovazione.

Tali specializzazioni sono rappresentate nella figura di seguito:



12.Descrizione dell'eventuale piano diffusione di titoli di proprietà industriale anche di altre Università e/o EPR (indicare accordi, ecc...) (max 1.000 parole)

L'Università di Messina intende intensificare sempre di più la collaborazione con le altre Università e altri enti di ricerca pubblici al fine di avviare un processo condiviso di diffusione della cultura imprenditoriale e di miglioramento dei processi di trasferimento tecnologico.

Tale sinergia è ormai consolidata con gli altri atenei presenti in Sicilia (Università di Palermo, Università di Catania e Università Koredi Enna) con le quali vengono realizzate numerose iniziative. Esempio è dato dalla "Start Cup Competition" che dal 2013, dopo le singole Start Cup di Ateneo, prevede una tappa regionale, "Start Cup Sicilia", per la selezione delle migliori idee imprenditoriali che vengono ammesse a partecipare alla fase finale del "Premio Nazionale per l'Innovazione" organizzato dall'Associazione PNI Cube.

La diffusione dei titoli di proprietà industriale verrà anche garantita dalla partecipazione a seminari ed eventi organizzati da altre Università, durante i quali saranno presentati i brevetti dell'Università di Messina e le attività di trasferimento tecnologico condotte. A titolo esemplificativo si ricorda la partecipazione da parte di inventori dell'Ateneo messinese insieme al personale del TTO, ad *Innovagorà* e al *Tech share*, manifestazioni aventi lo scopo di promuovere ad imprese ed investitori i brevetti nascenti dalle attività di ricerca degli Atenei italiani.

Le schede brevetti e l'elenco dei brevetti a titolarità Unime vengono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al trasferimento tecnologico. Inoltre, le schede *marketing* degli stessi brevetti vengono caricate sulla piattaforma *knowledge share* al fine di permetterne una ampia diffusione tra le aziende presenti in piattaforma.

Come già fatto negli anni precedenti, il TTO parteciperà ad eventi di orientamento per studenti e dottorandi al fine di promuovere le attività dell'ufficio, quali la creazione di impresa e la tutela della proprietà intellettuale fornendo delle brochure divulgative. Tale iniziativa è volta a stimolare l'interesse verso il trasferimento tecnologico ed in particolar modo verso l'autoimprenditorialità e verso la conoscenza delle opportunità di tutela della proprietà intellettuale, intesa come punto di forza per la creazione di *start up* e opportunità di attrazione di fondi.

In linea con quanto fatto nel corso dell'ultimo triennio, ulteriore obiettivo di divulgazione è la partecipazione a congressi nazionali ed internazionali dedicati al trasferimento tecnologico. Nel 2018, infatti, attività svolte ed i risultati conseguiti grazie al progetto STRETTO Linea 1 e Linea 2, finanziato dal MISE, sono stati presentati al congresso internazionale "University Industry Interaction Conference" organizzato da UIIN "University Industry Innovation Network", uno degli appuntamenti più importanti sul tema dei rapporti tra atenei e mondo dell'industria.

Nell'ambito del corso del progetto sono stati organizzati degli incontri con le PMI presenti nel territorio. Tali incontri sono stati orientati sia ad effettuare una diagnosi dell'esistenza presso le imprese di un portafoglio titoli di proprietà industriale (brevetti, marchi e disegni) ed a fornire suggerimenti per la loro valorizzazione, che al rafforzamento del *networking* dell'Ateneo messinese e di promozione del portafoglio brevetti, delle tecnologie e delle ricerche dell'Università stessa, favorendo quindi il trasferimento tecnologico della ricerca applicata sviluppata nell'Università alle PMI.

In accordo con quanto già intrapreso, il piano di diffusione prevede la partecipazione alla Borsa della Ricerca, iniziativa ideata per promuovere il contatto tra il mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, *spin-off*), *start up*, aziende, incubatori e investitori (pubblici e privati) attraverso un format di interazione originale in grado di favorire concretamente il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca.

Un ulteriore strumento del quale si avvale il TTO per garantire la diffusione dei titoli di proprietà industriale ed il trasferimento tecnologico, promuovendo inoltre i principali eventi, bandi e competizioni per l'innovazione, è la *Newsletter* che con cadenza bimestrale viene inviata a tutto il personale Unime, studenti, dottorandi, assegnisti e responsabili delle aziende facenti parte dei database creati anche a seguito delle interazioni nate tra Università ed imprese.

Inoltre, l'Università, e nello specifico *l'Innovation promoter*, continuerà a partecipare attivamente alle attività di formazione organizzate dalla Direzione Generale e dalle iniziative promosse dal network Netval.

13. Elementi aggiuntivi. Indicare altri elementi che potrebbero essere utili per la valutazione della proposta. Per es., progetti di collaborazione con altri enti e imprese, ecc. (max 1.000 parole)

Dal settembre del 2016 il potenziamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico ottenuto grazie all'attivazione della figura dell'*Innovation Promoter* ha favorito occasioni di contatto verso il mondo industriale al fine di attrarre risorse ed avviare una politica di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunta e di azioni di valorizzazione economica dei risultati dell'attività di ricerca mediante trasferimento dei titoli di proprietà intellettuale.

Diverse sono state le attività svolte per la valorizzazione della cultura di impresa edella proprietà intellettuale.

Di rilevante importanza risulta la stipula della convenzione fra l'Università di Messina, l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e l'Ufficio Europeo della Proprietà Intellettuale (EUIPO) riguardante il programma denominato *Pan European Seal Programme*. Detta convenzione prevede attività di collaborazione tra l'Ateneo di Messina, l'EPO e l'EUIPO sulle tematiche inerenti la proprietà intellettuale, con particolare riferimento al Brevetto Europeo ed al Marchio Comunitario, prevedendo fra l'altro, la possibilità di attivare da parte dell'EPO e dell'EUIPO dei periodi di *internship* presso le proprie rispettive sedi per giovani studenti laureati presso gli Atenei facenti parte della rete del *Pan European Seal Programme* tra i quali rientra l'Ateneo di Messina. L'attuazione di tale convenzione, oltre che rappresentare un'ottima opportunità di diffusione della cultura brevettuale, rappresenta anche un'opportunità di formazione per i giovani laureati dell'Università di Messina e poter offrire loro significative esperienze per il futuro ingresso nel mercato del lavoro. A seguito della stipula della convenzione sono state indette delle selezioni pubbliche, e al fine della creazione delle short list dicandidati eventualmente idonei allo svolgimento di un periodo di *internship* presso l'Ufficio Europeo dei Brevetti.

Implementazione del progetto RESUME (*Resumè Mediterranéen pour l'Employabilité*) finanziato dall'UE a valere sul programma "ERASMUS + *Capacity Building in Higher Education*". Il progetto, avviato a dicembre 2016 con durata triennale, è volto a migliorare e rafforzare il ruolo delle istituzioni di istruzione superiore nello sviluppo della "occupabilità" nei paesi del bacino del Mediterraneo, privilegiando l'interazione con le imprese nazionali e regionali e le autorità locali per un dialogo aperto e circolare tra i soggetti partner. Al fine di condividere le "*best practices*" in materia di promozione dello spirito imprenditoriale all'interno degli istituti di istruzione superiore e conseguire gli obiettivi del progetto sono state organizzate delle conferenze in ciascun paese partner. Inoltre nell'ottica di promuovere la creazione di un network imprenditoriale il TTO ha organizzato la "*Start Cup RESUME 2018*", a cui hanno partecipato tutti i paesi partner di progetto (Libano, Marocco, Tunisia, Francia, Spagna e Italia) promuovendo ciascuno la propria idea di impresa.

L'Ateneo di Messina è ad oggi impegnato a realizzare spazi di contaminazione, promuovere progetti che abbiano come scopo principale lo scambio di idee innovative e di Know-how tra studenti provenienti da corsi/dipartimenti/università diversi che si incontrano per maturare consapevolezza e competenze utili ad accrescere un'attitudine all'imprenditorialità e confrontare le loro idee con realtà imprenditoriali di successo. Una prima implementazione di questo progetto è stata espressa nell'attivazione del "*Corso di Laurea in Business Consulting and Management*" nel quale si garantisce un scambio di know-how inerente a competenze economiche ed ingegneristiche al fine di favorire la creazione di imprese costituite da team con expertise eterogenee. Al termine del corso, gli studenti divisi in team parteciperanno alla *Business Plan Competition* durante la quale presenteranno le loro idee innovative con i rispettivi *business plan* che verranno giudicati da una giuria multidisciplinare, composta da imprenditori e manager e da ricercatori universitari. Si intende replicare l'iniziativa coinvolgendo altri indirizzi e specializzazioni tecnico-scientifiche dell'Ateneo. Inoltre al fine di conferire massima visibilità, la scheda descrittive dei brevetti in portafoglio e le schede *business oriented*, in linea con quanto già effettuato durante il trascorso biennio, saranno inviate anche alle camere di commercio italiane.

Valore degli indicatori

Indicatori	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi “business oriented” ai fini della valorizzazione degli stessi	2	6	6	2
Numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti	3	11	11	3
Numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...)	2	6	6	2
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati	/	/	1	/
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati nel rigo precedente) con accessi privilegiati al portafoglio brevetti dell’Università/EPR concessi alle imprese	/	/	/	/

Valori ulteriori indicatori oggettivamente misurabili

Indicatori	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Partecipazione a eventi/corsi nazionali e internazionali	2	6	6	2
Organizzazione evento di promozione interno	1	2	2	1
Predisposizione newsletter	3	6	6	3
Incontri di diffusione sulla creazione di impresa e sulla cultura brevettuale	2	10	10	2
Numero di ricerche di mercato	2	10	10	2

Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023	2020-2023
Personale	€ 19.661	€ 39.322	€ 39.322	€ 19.661	€ 117.966
Missioni/formazione	€ 2.000	€ 4.000	€ 4.000	€ 2.000	€ 12.000
TOTALE	€ 21.661	€ 43.322	€ 43.322	€ 21.661	€ 129.966
FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi – 75% del costo del personale nel caso di cui all'articolo 4 del bando)	€ 15.746	€ 31.491	€ 31.491	€ 15.746	€ 94.474

	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	6	12	12	6

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....